

COSPER SOC.COOP.SOCIALE IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BONOMELLI, 81 - 26100 CREMONA CR
Codice Fiscale	00992920199
Numero Rea	CR 126961
P.I.	00992920199
Capitale Sociale Euro	156326.00
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A114917

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	2.325	2.924
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	2.325	2.924
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	35.123	38.193
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9	27
7) altre	285.743	250.179
Totale immobilizzazioni immateriali	320.875	288.399
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.901.504	1.971.559
2) impianti e macchinario	32.669	34.983
3) attrezzature industriali e commerciali	-	1.075
4) altri beni	80.249	86.787
Totale immobilizzazioni materiali	2.014.422	2.094.404
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	24.076	24.076
Totale partecipazioni	24.076	24.076
3) altri titoli		
Totale immobilizzazioni finanziarie	75.801	75.801
Totale immobilizzazioni (B)	2.411.098	2.458.604
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.659.047	1.444.990
Totale crediti verso clienti	1.659.047	1.444.990
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.051	79.917
Totale crediti tributari	88.051	79.917
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.046	51.504
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.926	5.926
Totale crediti verso altri	165.972	57.430
Totale crediti	1.913.070	1.582.337
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	268.000	318.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	232.564	343.602
3) danaro e valori in cassa	3.440	6.929
Totale disponibilità liquide	236.004	350.531
Totale attivo circolante (C)	2.417.074	2.250.868
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	4.857.436	4.728.338

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	156.326	164.051
III - Riserve di rivalutazione	9	9
IV - Riserva legale	459.082	459.082
V - Riserve statutarie	84.266	84.266
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	181.898	320.312
Totale altre riserve	181.898	320.312
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(49.128)	(138.414)
Totale patrimonio netto	832.453	889.306
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	10.000	10.000
Totale fondi per rischi ed oneri	10.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.752.375	1.579.082
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	98.451	81.652
esigibili oltre l'esercizio successivo	867.063	865.426
Totale debiti verso banche	965.514	947.078
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	5.000
Totale debiti verso altri finanziatori	5.000	5.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	596.836	521.451
Totale debiti verso fornitori	596.836	521.451
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.137	48.360
Totale debiti tributari	42.137	48.360
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	177.021	222.805
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	177.021	222.805
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	401.378	454.934
Totale altri debiti	401.378	454.934
Totale debiti	2.187.886	2.199.628
E) Ratei e risconti	74.722	50.322
Totale passivo	4.857.436	4.728.338

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.519.527	5.033.297
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	225.200	206.693
altri	124.462	10.388
Totale altri ricavi e proventi	349.662	217.081
Totale valore della produzione	5.869.189	5.250.378
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	316.190	285.510
7) per servizi	1.406.787	1.020.535
8) per godimento di beni di terzi	94.119	106.317
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.844.908	2.763.300
b) oneri sociali	775.636	750.751
c) trattamento di fine rapporto	242.302	219.391
e) altri costi	21.963	19.228
Totale costi per il personale	3.884.809	3.752.670
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.806	40.815
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	112.405	107.940
Totale ammortamenti e svalutazioni	152.211	148.755
14) oneri diversi di gestione	55.924	66.541
Totale costi della produzione	5.910.040	5.380.328
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(40.851)	(129.950)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	386	589
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	206	150
Totale proventi diversi dai precedenti	206	150
Totale altri proventi finanziari	592	739
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.869	9.203
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.869	9.203
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.277)	(8.464)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(49.128)	(138.414)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(49.128)	(138.414)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(49.128)	(138.414)
Interessi passivi/(attivi)	8.277	8.464
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(40.851)	(129.950)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	242.302	229.391
Ammortamenti delle immobilizzazioni	152.211	148.755
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	394.513	378.146
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	353.662	248.196
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(214.057)	(479.432)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	55.960	273.205
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(10.997)	(5.563)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	24.400	11.125
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(221.640)	114.720
Totale variazioni del capitale circolante netto	(366.334)	(85.945)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(12.672)	162.251
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.277)	(8.464)
(Utilizzo dei fondi)	(69.009)	(87.564)
Totale altre rettifiche	(77.286)	(96.028)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(89.958)	66.223
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(70.080)	(53.912)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(15.201)	(78.403)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(10.533)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	50.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(35.281)	(142.848)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	31	(51.785)
Accensione finanziamenti	100.000	5.000
(Rimborso finanziamenti)	(81.595)	(81.939)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(7.725)	(22.702)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	10.711	(151.426)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(114.528)	(228.051)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	343.602	575.400
Danaro e valori in cassa	6.929	3.182

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	350.531	578.582
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	232.564	343.602
Danaro e valori in cassa	3.440	6.929
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	236.004	350.531

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati

all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed

incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I titoli e le obbligazioni esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori.

Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Si precisa che la Legge n. 136 del 17/12/2018 che ha convertito il DL n. 119/2018 (c.d. "Decreto fiscale") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga, attualmente, è prevista solo per i bilanci 2018; nel caso sia stata adottata la deroga, la società ne ha fatto menzione nel paragrafo dedicato.

La società non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrilevanza la scadenza entro i 12 mesi.

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	2.924	(599)	2.325
Totale crediti per versamenti dovuti	2.924	(599)	2.325

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 320.875.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	107.788	26.861	741.501	876.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.595	26.834	491.322	587.751
Valore di bilancio	38.193	27	250.179	288.399
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	82.283	82.283
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	10.000	10.000
Ammortamento dell'esercizio	3.070	18	36.719	39.806
Totale variazioni	(3.070)	(18)	35.564	32.476
Valore di fine esercizio				
Costo	107.788	26.861	813.784	948.433
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.665	26.852	528.041	627.558
Valore di bilancio	35.123	9	285.743	320.875

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Trattasi di spese organizzative sostenute per oneri relativi al processo di fusione, spese notarili, spese di consulenza legale e amministrativa, spese di studio e sviluppo del sito web, spese per certificazione Bollino Etico e Family Audit, per un importo di euro 35.123.

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- costi di impianto ed ampliamento (spese organizzative) 20%
- oneri pluriennali software 33,33%
- altre immobilizzazioni immateriali 12% - 20% - 25%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 2.014.422.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.527.417	132.700	61.242	593.427	3.314.786
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	555.858	97.717	60.167	506.640	1.220.382
Valore di bilancio	1.971.559	34.983	1.075	86.787	2.094.404
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.805	-	30.979	32.784
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	820	820
Ammortamento dell'esercizio	70.055	4.119	1.533	36.697	112.405
Altre variazioni	-	-	458	-	458
Totale variazioni	(70.055)	(2.314)	(1.075)	(6.538)	(79.982)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.527.417	134.505	61.242	623.586	3.346.750
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	625.913	101.836	61.242	543.337	1.332.328
Valore di bilancio	1.901.504	32.669	-	80.249	2.014.422

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- impianti e macchinari specifici 12,50%
- fabbricati 3%
- mobili e arredi 10% - 12%
- elaboratori 20%
- automezzi 20% - 25%
- biancheria 40 %
- attrezzatura varia 12,5% - 25%
- beni strumentali inf.a euro 516,46 100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno ed adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 sono pari a € 75.801.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Le partecipazioni in altre imprese che costituiscono immobilizzazioni sono le seguenti:

- Coopservizi Cremona euro 4.000
- Consorzio Solco Cremona euro 10.500
- Coop.Nazareth euro 3.000
- Cooperfidi euro 500
- Consorzio Armonia euro 5.000
- BCC Credito Padano euro 508
- Banca Etica euro 568

Gli altri titoli che costituiscono immobilizzazioni sono i seguenti:

- Azioni titoli a custodia Banca ETICA euro 1.725
- Fondo Anima Sforzesco BCC Credito Padano euro 50.000

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 1.913.070.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti.

Altri crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Sono presenti a bilancio crediti iscritti nell'attivo circolante scadenti oltre l'esercizio, rappresentati da depositi cauzionali vari per euro 5.926.

Di seguito viene esposto un dettaglio dei crediti più rilevanti:

CREDITI V/CLIENTI:

- Comune di Cremona euro 662.839
- Azienda Sociale Cremonese euro 267.815
- Comunità Sociale Cremasca A S.C.euro 123.467

FATTURE DA EMETTERE:

- Comune di Cremona prestazioni a saldo 2018 euro 151.440

- Comunità Sociale Cremasca A S.C. prestazioni a saldo 2018 euro 36.736
- Consorzio Casalasco prestazioni a saldo 2018 euro 10.071

CREDITI TRIBUTARI

- erario c/ IVA euro 84.448
- erario c/ IRES euro 4.207

CREDITI V/ALTRI

- crediti per contributi da ricevere euro 90.881
- prestiti fruttiferi SolcoCremona euro 20.000
- Inail credito 7.663
- depositi cauzionali euro 5.926

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.444.990	214.057	1.659.047	1.659.047	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	79.917	8.134	88.051	88.051	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	57.430	108.542	165.972	160.046	5.926
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.582.337	330.733	1.913.070	1.907.144	5.926

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.659.047	1.659.047
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	88.051	88.051
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	165.972	165.972
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.913.070	1.913.070

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico
Valore di inizio esercizio	31.712
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	15.167
Totale variazioni	-15.167
Valore di fine esercizio	16.545

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Sono costituite da obbligazioni ordinarie e/o altri titoli negoziabili.

Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2018 sono pari a € 268.000.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	318.000	(50.000)	268.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	318.000	(50.000)	268.000

Di seguito viene specificato il dettaglio:

- Fondo investimento Anima Reddito BCC Credito Padano euro 18.000
- Fondo investimento Sicurcap Assimoco euro 250.000

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 236.004.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	343.602	(111.038)	232.564
Denaro e altri valori in cassa	6.929	(3.489)	3.440
Totale disponibilità liquide	350.531	(114.527)	236.004

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2018 sono pari a € 26.939.

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi

- ONERI PLURIENNALI PUBBLICITA euro 916
- COMUNE DI CREMONA TUTOR CONDOM euro 2453
- ASD APS IL LABORATORIO euro 762
- ATS CREMA - CONS. ARCOBALENO euro 2707
- COOP KOALA Prog. CLAC CASTELLEONE euro 2429
- ATS CREMA - ARCOBALENO euro 286
- METARETE S.R.L. CANONE ANNUALE euro 1026
- RINA SERVICES S.P.A. euro 968
- TEKNE S.r.l. CANONE ANNUALE euro 50
- GRENKE LOCAZIONE S.R.L. CANONE LOCAZIONE euro 704
- ASSICURAZIONI euro 14088

Ratei attivi

- INTERESSI ATTIVI Welfare Italia euro 550

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	450	100	550
Risconti attivi	15.492	10.897	26.389
Totale ratei e risconti attivi	15.942	10.997	26.939

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Il Patrimonio netto ammonta a euro 832.453.

Capitale sociale: Il capitale sociale è composto da n.162 soci tutti persone fisiche.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'Assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex art. 12 L.904/1977.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso. In questa voce sono allocate anche riserve indivisibili ex art. 12 L.904/1977.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art.2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	164.051	1.050	8.775		156.326
Riserve di rivalutazione	9	-	-		9
Riserva legale	459.082	-	-		459.082
Riserve statutarie	84.266	-	-		84.266
Altre riserve					
Varie altre riserve	320.312	-	138.414		181.898
Totale altre riserve	320.312	-	138.414		181.898
Utile (perdita) dell'esercizio	(138.414)	-	-	(49.128)	(49.128)
Totale patrimonio netto	889.306	1.050	147.189	(49.128)	832.453

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo Riserva Indivisibile L.904/77	181.898
Totale	181.898

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono

origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	156.326			-
Riserve di rivalutazione	9			-
Riserva legale	459.082	di utili	B	459.082
Riserve statutarie	84.266			84.266
Altre riserve				
Varie altre riserve	181.898	di utili	B	181.898
Totale altre riserve	181.898			181.898
Totale	881.581			725.246

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2018 sono pari a € 10.000. Il Fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Lo stanziamento effettuato in esercizi precedenti è riferito a spese e oneri futuri riguardo alla normativa L.231 (fondo spese organismo di vigilanza)

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo.

Si rilevano anche i debiti relativi alle quote destinate a forme di previdenza complementare (Alleanza Assicurazione, Credem vita previdenza, Axa, Popolare vita, Credit Agricole, Generali, Poste Vita, BCC Risparmio Previdenza, Intesa S.Paolo il mio domani, Mediolanum, Unicredit, Deutsche Bank) pari a euro 2.549. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei fondi di previdenza.

Il fondo TFR al 31/12/2018 risulta pari a € 1.752.375.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.579.082
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	196.631
Utilizzo nell'esercizio	23.338

Totale variazioni	173.293
Valore di fine esercizio	1.752.375

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	947.078	18.436	965.514	98.451	867.063	469.336
Debiti verso altri finanziatori	5.000	-	5.000	5.000	-	-
Debiti verso fornitori	521.451	75.385	596.836	596.836	-	-
Debiti tributari	48.360	(6.223)	42.137	42.137	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	222.805	(45.784)	177.021	177.021	-	-
Altri debiti	454.934	(53.556)	401.378	401.378	-	-
Totale debiti	2.199.628	(11.742)	2.187.886	1.320.823	867.063	469.336

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
	BANCA ETICA - MUTUO IPOTECARIO N. 2674	17/07/2007	1.000.000	505.048	16/07/2028	1,99	IMMOBILE PIEVE S. GIACOMO
	BANCA ETICA - MUTUO IPOTECARIO N. 3576	27/10/2008	500.000	278.138	26/10/2029	1,51	IMMOBILE PIEVE S. GIACOMO
	BANCO BPM - MUTUO CHIRO 99240	06/10/2018	100.000	83.877	05/10/2024	1,25	FONDO GARANZIA PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Totale			1.600.000	867.063			

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica		Totale
Debiti verso banche	965.514	965.514
Debiti verso altri finanziatori	5.000	5.000
Debiti verso fornitori	596.836	596.836
Debiti tributari	42.137	42.137
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	177.021	177.021
Altri debiti	401.378	401.378
Debiti	2.187.886	2.187.886

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	865.426	865.426	100.088	965.514
Debiti verso altri finanziatori	-	-	5.000	5.000
Debiti verso fornitori	-	-	596.836	596.836
Debiti tributari	-	-	42.137	42.137
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	177.021	177.021
Altri debiti	-	-	401.378	401.378
Totale debiti	865.426	865.426	1.322.460	2.187.886

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Di seguito un dettaglio dei debiti più rilevanti:

DEBITI V/FORNITORI

- SENTIERO SOC. COOP. euro 103.342
- DOLCE SOC. COOP euro 71.325
- VARIETA' SOC. COOP. euro 47.562

FATTURE DA RICEVERE

- GRUPPO GAMMA SOC. COOP. euro 63.976
- NAZARETH SOC. COOP. euro 62.161
- SENTIERO SOC. COOP. euro 29.980

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Di seguito dettaglio voce debiti tributari:

ERARIO C/ IRPEF DIPENDENTI euro 40.459

ERARIO C/IRPEF AUTONOMI euro 1.678

Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale

Di seguito dettaglio voce debiti verso Istituti di Previdenza:

INPS euro 143.112

INPS oneri differiti euro 33.909

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti:

DEBITI VARI v/terzi euro 37.099

TRATTENUTE SINDACALI euro 219

DEBITI v/dipendenti euro 225.894

DEBITI v/dipendenti per nota spese euro 803

DEBITI v/dipendenti per retribuzione differite euro 126.979

DEBITI v/soci per capitale da rimborsare euro 10.384

DEBITI v/altri finanziatori (Armonia) 5.000

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2018 sono pari a € 74.722.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	50.322	24.400	74.722
Totale ratei e risconti passivi	50.322	24.400	74.722

Di seguito viene riportata la composizione della voce "Ratei e risconti passivi":

Risconti passivi:

- COMUNE DI CREMONA euro 61.019

- COMUNE DI PIZZIGHETTONE euro 597

- PRO LOCO PERSICO DOSIMO euro 1.905

- ASC euro 4.762

- ASS. VOL. SAN SIRO euro 1.340

- COMUNE DI SONCINO euro 3.619

- CONTRIBUTO C/ESERCIZIO COMUN DI CREMONA euro 1480

Non vi sono risconti di durata oltre i 5 anni.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.033.297	5.519.527	486.230	9,66
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	206.693	225.200	18.507	8,95
altri	10.388	124.462	114.074	1.098,13
Totale altri ricavi e proventi	217.081	349.662	132.581	61,07
Totale valore della produzione	5.250.378	5.869.189	618.811	11,79

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
area socio assistenziale	576.062
area socio sanitaria	1.407.252
area socio educativa	3.145.784
altro	390.429
Totale	5.519.527

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.519.527
Totale	5.519.527

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	285.510	316.190	30.680	10,75
per servizi	1.020.535	1.406.787	386.252	37,85
per godimento di beni di terzi	106.317	94.119	-12.198	-11,47
per il personale	3.752.670	3.884.809	132.139	3,52
ammortamenti e svalutazioni	148.755	152.211	3.456	2,32
oneri diversi di gestione	66.541	55.924	-10.617	-15,96
Totale costi della produzione	5.380.328	5.910.040	529.712	9,85

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -8.277

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- interessi passivi su c/c euro 1.317
- interessi passivi su anticipo fatture euro 491
- interessi passivi mutui euro 7.061

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	8.869
Totale	8.869

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

[inserire commento, rendiconto finanziario metodo indiretto]

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria. Non si segnalano al 31/12/2018 soggetti somministrati.

	Numero medio
Quadri	6
Impiegati	167
Operai	34
Totale Dipendenti	207

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi. Non è stato deliberato alcun compenso per gli amministratori.

I compensi ai membri del Collegio Sindacale sono stati deliberati in Assemblea in data 14/07/2016 per euro 14.800 ; la differenza in più erogata di euro 1.421, è relativa ad impegni extra verificatesi nel corso dell'esercizio.

	Sindaci
Compensi	16.221

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

1) garanzia fidejussoria n.7358 - REGIONE LOMBARDIA - quote cofinanziamento OUTSIDERS - euro 55.350,63 - scadenza 31/05/2019

- 2) garanzia fidejussoria n.7439 - COMUNE DI CASTELLEONE - servizi educativi - euro 13.004,12 - scadenza 05/08/2019
- 3) garanzia fidejussoria n.7526 - COMUNE DI CREMONA - servizio SAAP - euro 72.176,79 - scadenza 31/08/2019
- 4) garanzia fidejussoria n.7565 - COMUNE DI CREMONA - TUTOR CONDOMINIALE - euro 13.998,60 - scadenza 14/02/2020
- 5) garanzia fidejussoria n.7570 - COMUNE DI CREMONA - MOBILITA' SOSTENIBILE - euro 4.940,10 - scadenza 30/11/2021
- 6) garanzia fidejussoria n.7504 - COMUNE DI SONCINO - COPROGETTAZIONE - euro 45.657,00 - scadenza 31/07/2021
- 7) garanzia n.1349048 UBI BANCA SPA "Fidejussione specifica pro-quota" rilasciata a favore di ARMONIA SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA SOCIALE

Informazioni relative alla garanzia:

Al 31/12/2018 euro 1.575.000,00

Ammontare dell'esposizione garantita al 31/12/2018: euro 948.638

Percentuale dell'importo della fidejussione rilasciata: 3,54%

Scadenza 23/03/2036

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Informazioni relative alle cooperative

La nostra Cooperativa COSPER SOC.COOP.SOCIALE IMPRESA SOCIALE, opera nel settore ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE.

Secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, risulta iscritta dal 22/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualita' prevalente di diritto , al n. A114917 , categoria sociali .

L'attività svolta nel 2018 è in linea con quanto richiamata nello Statuto, al punto dell'oggetto sociale. La cooperativa offre un complesso sistema di servizi rivolti alla "persona" e ai suoi bisogni manifestati nelle diverse età, ricomprendendo, di fatto, l'intero arco di vita, con un'attenzione sempre privilegiata alla dimensione della fragilità individuale. I servizi spaziano tra la dimensione sanitaria, socio sanitaria e assistenziale, a quella più prettamente educativa e sociale; di seguito si elencano, in sintesi, le macro aree di attività:

AREA MINORI E FAMIGLIA

Educazione e servizi scolastici: Servizi educativi di pre e post-scuola, Asili nido, Centri Ricreativi Diurni e Grest, Scuola per l'Infanzia, Laboratori e spazi gioco,
 Progetto Outsider di intervento nell'ambito del penale minorile e adulti,
 Coprogettazione tutela minori e residenzialità,
 Interventi psico-socioeducativi a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà - inclusione e lotta alla povertà
 Minori e giovani - territorio: Centro di Aggregazione Giovanile, Servizio di Assistenza alla Persona, Piano Giovani
 Problematiche legate alla famiglia: Assistenza Domiciliare Minori

AREA NON AUTOSUFFICIENZA

Servizio di Assistenza Domiciliare SAD, SADH, HCP
 Casa Famiglia per Anziani "Villa Irma" di San Daniele Po (CR)- C.A.S.A.
 Servizio di Assistenza Domiciliare integrata ADI
 Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata Privata
 Servizio di Assistenza di dimissioni protette e voucher reddito autonomia

AREA SALUTE MENTALE

Struttura residenziale di Pieve San Giacomo (CR)- Comunità psichiatrica ad alta e media protezione, appartamenti protetti di semi-autonomia

ADULTI

Tutor condominiale,
 Coordinamento comunità residenziale per donne e minori,
 Giovani e adulti in situazioni di disagio: Educativa Territoriale, Pronta Emergenza Sociale

ALTRO

Oltre alle attività sopra sintetizzate è da mettere in evidenza l'attività di progettazione, a sostegno della partecipazione attiva a bandi, appalti ecc. e la formazione del personale che viene eseguita ogni anno, in relazione ad una pianificazione.

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Ai sensi dell'art.2513 segnaliamo che la cooperativa per quanto disposto dall'art.111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile.

In particolare, il costo del personale di euro 3.884.809 è così suddiviso:

- costo lavoratori soci euro 2.686.269 pari a circa il 69% del tot.costo lavoro;
- costo lavoratori non soci euro 1.198.540 pari a circa il 31% del tot.costo lavoro.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art.2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2545 del codice civile e dall'art.2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale.

La cooperativa persegue lo scopo mutualistico, volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la società, tramite scambi mutualistici attinenti l'oggetto sociale, alle migliori condizioni possibili.

Informazioni sulle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci - procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l' Organo Sociale ha esaminato n.5 domande di ammissione di socio, accettandole.

I soci receduti nel corso dell'anno 2018 sono stati n. 3.

I soci al termine dell'esercizio sociale risultano essere n. 162 tutti persone fisiche.

Il capitale sociale alla fine dell'esercizio ammonta a euro 156.326

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

TABELLA L. 124/2017 VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DA SOGGETTI PUBBLICI

SOGGETTO PUBBLICO	TIPOLOGIA	IMPORTO RICEVUTO
fatturazione ad enti pubblici:		
ATS DELLA VAL PADANA (Ag. tutela salute Valpadana)	servizi ADI, Comunità salute Mentale	1.366.590
ATS DELLA VAL PADANA (Ag. tutela salute Valpadana)	voucher B1 MINORI e DISABILI SENSORIALI	27.530
COMUNE DI CREMONA	servizi CRI, Centri Estivi e altri servizi per minori; pronto intervento sociale	315.440
COMUNE DI CREMONA	NIDI GRATIS Regione Lombardia	20.545
COMUNE DI CREMONA	convenzione per NIDO accreditato	34.716
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	NIDI GRATIS Regione Lombardia	17.589
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	estate	5.659
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	servizi educativi	1.802
COMUNE DI CREMONA	servizio TUTOR e HOUSING SOCIALE (Cospes capofila ATI) - fatturato come ATI	137.046
COMUNE DI CREMONA	servizio SAP LOTTO 1 (Cospes capofila ATI) - fatturato come ATI	868.245
COMUNE DI CREMONA	servizi SAD, SADH, DIMISSIONE PROTETTE, HCP, VILLA IRMA	325.026
COMUNE DI CREMONA	servizi ADM, ADMH, INCONTRI PROTETTI	96.268
COMUNE DI CREMONA	servizio di BENI COMUNI e FARE LEGAMI	40.500
AZIENDA SOCIALE CREMONESE	servizi SAP LOTTO 2	329.730
AZIENDA SOCIALE CREMONESE	servizi SAD, SADH, DIMISSIONE PROTETTE, VOUCHER AUTONOMIA	64.553
AZIENDA SOCIALE CREMONESE	servizi ADM INCONTRI PROTETTI, ADMH	55.679
AZIENDA SOCIALE CREMONESE	inserimenti CENTRI ESTIVI SERVIZI SOCIALI	22.789
AZIENDA SOCIALE CREMONESE	inserimento DOPOSCUOLA SERVIZI SOCIALI	43.460
AZIENDA SOCIALE CREMONESE	PRONTO INTERVENTO SOCIALE DISTRETTO	1.776
AZIENDA SOCIALE CREMONESE	FARE LEGAMI	5.000
COMUNITA' SOCIALE CREMASCA A S.C.	servizi SAD, SADH	25.558
COMUNITA' SOCIALE CREMASCA A S.C.	servizi ADM, INCONTRI PROTETTI, DOMICILIARE ADULTI	52.637
COMUNITA' SOCIALE CREMASCA A S.C.	servizi SAP	313.726
COMUNITA' SOCIALE CREMASCA A S.C.	FARE LEGAMI	5.000
CONSORZIO CASALASCO SERVIZI SOCIALI	servizi SAP LOTTO 3	10.096
CONSORZIO CASALASCO SERVIZI SOCIALI	servizi ADM, VOUCHER AUTONOMIA	35.742
CONSORZIO CASALASCO SERVIZI SOCIALI	FARE LEGAMI	5.000
COMUNE DI SONCINO	estate	9.797
COMUNE DI SONCINO	nido	81.262
COMUNE DI SONCINO	servizi scolastici ed educativi	44.035
COMUNE DI CASTELLEONE	estate	20.575
COMUNE DI CASTELLEONE	servizi educativi	43.768

UNIONE GADESCO DELMONA	estate	5.502
UNIONE GADESCO DELMONA	servizi scolastici e doposcuola	10.747
CENTRO GIUSTIZIA MINORILE DI MILANO	servizi inserimento CRI	4.397
UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DEI FONTANILI	estate	6.032
COMUNE DI GENIVOLTA	estate	9.542
UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI OGLIO-CIRIA	estate	2.230
UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI OGLIO-CIRIA	servizio biblioteca	14.550
COMUNE DI TRIGOLO	estate	3.603
5COMUNE DI SORESINA	servizi di doposcuola	3.420
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE OVEST SOLIDALE	servizi ADM e INCONTRI PROTETTI	3.237
COMUNE DI PIZZIGHETTONE	servizi ADM	2.772
COMUNE DI VOGHERA	servizi ADM	1.154
IST.COMPR.ST.CREMONA UNO	servizi scolastici PON	2.100
IST. COMPREN. CREMONA QUATTRO	servizi sport unificato	844
IST. COMPREN. STENTATI DI CASTELLEONE	servizi scolastici PON	7.500
ASP Basso Lodigiano	servizi ADM	726
COMUNE DI CREDERA RUBBIANO	servizi ADM	1.609
COMUNE DI CREMOSANO	servizi ADM	495
TOTALE		4.507.598
contributi da enti pubblici:		
COMUNE DI CREMONA	progetto cittadinanza in movimento finanziato da Fondazione Cariplo	9.000
COMUNE DI CREMONA	progetto GIOCO SAPIENS - Regione Lombardia	2.812
COMUNE DI CREMONA	progetto MOBILITA' EUROPEA - Ministero	4.940
COMUNE DI CREMONA	Contributo per asili e materne	21.655
COMUNE DI CREMONA	Voucher per doposcuola e centri estivi	3.850
FONDAZIONE CITTA' DI CREMONA	saldo progetto TIMEO HOMINEM UNIUS LIBRI	3.500
COMUNE DI CASALBUTTANO	Contributi di compartecipazione gestione e rette asilo nido utenti del Comune	8.000
REGIONE LOMBARDIA	Contributi misura FSE 2014 2020 ASSE 2 Inclusione sociale, progetti di penale minori	20.966
REGIONE LOMBARDIA	Contributi scuola infanzia paritaria per anno scolastico 2016-2017	5.571
COMUNE DI SONCINO	Contributo per progetto di conciliazione REGIONE LOMBARDIA	20.098
AUSER CREMONA	Contributo per progetto PORTINERIA SOLIDALE - Fondazione Cariplo e Regione Lombardia	1.690
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA	Ministero dell'Istruzione a favore delle scuole infanzia paritarie	31.395
UNIONE DELMONA	Contributi per compartecipazione gestione e rette asilo Nido per gli utenti residenti nel comune di Gadesco e nel comune di Persico Dosimo	8.500
CONSORZIO CASALASCO SERVIZI SOCIALI	saldo progetto FARE LEGAMI Fondazione Cariplo	2.400
TOTALE		144.377

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- utilizzo Fondo Riserva Indivisibile L. 904/77 € 49.128;
- TOTALE € 49.128.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
FRANCESCO LAZZARI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai Soci e quanto è stato codificato in xbrl.